

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. (Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6, Pisa. Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi redazionali in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per Avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni per necrologie, per redazioni in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc., prezzi da contrattarsi.

La Camera, come fu già annunciato, si riaprirà il giorno 8 marzo. Sono iscritti a parlare sulle comunicazioni del governo parecchi oratori.

La situazione parlamentare è sempre molto incerta. Le difficoltà maggiori si incontrano per la nomina del Presidente.

Si fa il nome, ed è accolto con simpatia, dell'on. Fani di Perugia.

Gran Maestro della massoneria è stato eletto Ettore Ferrari e Gran Maestro aggiunto l'on. Engel.

Continua la lotta religiosa in Francia a proposito degli inventari nelle chiese.

Si è formato un nuovo gruppo parlamentare costituito da deputati meridionali. Per ora il gruppo si propone la tutela degli interessi del mezzogiorno, ma dati i particolari nei quali è venuto alla luce, è destinato a dar prova di poca autorità.

Il Ministro della P. I. manterrà tutti i progetti sul miglioramento economico dei professori delle Scuole medie. Le due leggi sono discusse come prima nell'ordine del giorno del Senato e si discuteranno il giorno 9, facendosi per entrambe una sola discussione generale.

E come operazione, questa che il Comitato pisano consiglia e che la stessa Convenzione ammette, non è da disprezzarsi!

Noi vorremmo che tutte le operazioni finanziarie dello Stato fossero a lui giovevoli, ed economicamente e moralmente parlando, come questa che gli è raccomandata e consigliata dal Comitato pisano.

Di vero: col riscatto il Governo guadagnerà e largamente; e ciò ci sembra chiarissimo; Livorno raggiungerà gli scopi che si è proposto e che gli anguriamo di conseguire colla ferrovia Livorno-Vada; e Pisa, anch'essa, sarà contenta, perchè la linea da essa costruita non sarà più ridotta in condizioni di inferiorità ingiustificabili.

dall'invio di una rappresentanza perchè nel nostro campo di tiro, malgrado sia stata fatta la costruzione anche per il tiro a metri 300, non si può adoperare che la sola cartuccia a proiettile frangibile e per la sola distanza a metri 200 inquantochè le cartucce per la distanza di metri 300 poste in distribuzione presso le diverse Società del regno non hanno dato che risultati negativi ovunque furono provate.

A suo tempo dalla Presidenza fu fatto appello alle autorità superiori per ottenere che alcune linee di tiro fossero adibite all'uso delle cartucce ridotte e da guerra; ma tutto ciò riuscì vano, e queste giustissime domande passate da Erode a Pilato ebbero risposta negativa.

Ora, alla vigilia delle suddette gare ed in prossimità della gara generale, che sarà pure tenuta a Roma l'anno venturo (nella quale sarà pure rappresentata la parte internazionale, e nelle quali saranno adottate le cartucce ridotte libere e da guerra ed osservata la distanza di 300 metri) questa modificazione si impone, e alle Autorità Superiori spetta esaudire le giuste domande della locale Presidenza, che trovandosi anche questa volta trascurata e insoddisfatta sarà costretta a dimettersi dall'ufficio, perchè nelle condizioni attuali le è tolta non solo la possibilità di preparare in modo conveniente la sua rappresentanza, ma le è vietato altresì di non tenere alta la fama della Società Pisana.

FRANCESCO SALVESTRONI.

lertà della corsa. Scende e sale dai carrozzoni dieci volte al giorno, per dieci linee diverse, ma ciò la diverte e la distrae... Vede tanta gente, in un giorno, e sente tante chiacchiere, intorno... Ha finito col conoscere tutti i conduttori e tutti i controllori; e, in fondo, ella è divenuta popolarissima, e, se volesse, alla Borsa del Lavoro i tramvieri l'accoglierebbero presidentessa della Lega. Ella, però non accetterebbe; perchè serba un gran rancore ai tramvieri, a causa dei frequenti scioperi. Quando v'è sciopero, naturalmente, ella è obbligata a prendere una vettura; ed allora, preferisce... andare a piedi!

Blanda Vainiglia.

Per gli innamorati, un emblema poco conosciuto è quello della vainiglia. Eppure tra gli emblemi è il più bello e significativo, volendo esso dire: *l'amore più di me stesso*. Questa vaga pianta dal profumo soave, inebriante e delicato è originaria di luoghi dirupati ma pieni di una flora magnifica e che non si vede neppure in Italia. Infatti essa fu trovata il 15 aprile 1740 sulla Cordigliera del Perù da Giuseppe Di Jussieu, che rimase estatico ad ammirare i fiori, disperato per la morte dell'amico, non potendosi far ritornare in vita lo trasformò in un fiore.

Perciò ne è anche venuto l'emblema: *Gelosia*.

Nozze.

Sabato scorso furono celebrati nella nostra città gli sponsali della signorina Valentina Manetti col sig. dott. Pietro Lucchesi, medico chirurgo all'Ospedale di Pietrasanta.

Furono testimoni dell'atto i signori avv. prof. Carlo Orecchia e prof. Raffaello Campani; ed alla cerimonia assistevano i signori Bonuccio Tomagnini, commissario dell'Ospedale di Pietrasanta, il notaio Adriano Ricci, sindaco di quel paese, il dott. Pietro Chiavacci, il farmacista Pietro Conti, il farmacista Pio Giannarelli, e i congiunti più intimi delle due famiglie.

La cerimonia religiosa avvenne nella cappella del palazzo arcivescovile ed officio lo stesso arcivescovo monsignor Pietro Maffi, che pronunziò un discorso commoventissimo.

Monsignor Maffi, che è legato da relazioni di simpatia con il dott. Lucchesi che è medico-chirurgo di valore e beneamato da tutto il paese di Pietrasanta, e l'Arcivescovo ebbe agio di conoscerlo e di apprezzarlo in una sua visita per ragioni dell'ufficio suo al paese importante della Versilia - volle offrire in onore degli sposi un rinfresco e regalare alla sposa una corona da preti in argento.

Alla sposa inoltre furono fatti regali cospicui e dagli invitati e dai parenti; le furono offerti fiori ed inviti augurali moltissimi.

Agli sposi mandò ancorio infiniti, affettuosi auguri.

Neonata.

Il prof. Carlo Tosca, direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura, ha avuto dalla sua diletta il regalo di un fior di bambina: Elena Rosa, che è venuta alla luce domenica, fresca, bella, vispa e sana.

Al professore ed alla sua gentile faccia i rallegramenti; ed alla bambina gli auguri di felicità; che essa trovi sempre sulla sua via delle rose, e di rose abbia inforata dolcemente la vita. Le rose sono il simbolo della bellezza vivida e forte; della leggiadria e dell'amore.

Il veglione di Domenica.

Aveva due grandi attrattive: quella dei fiori e quella della carità; e perciò riuscì splendido, giocondo, numeroso ed oltre che numeroso bene affiatato. Ambiente, colorito: floreale; e letizia, espansione, altamente, solennemente carnevalesche.

Il teatro era allegramente scoppigliante, ed il suo addebbio fine e delicato forse gli conferiva il fascino maggiore. Già più che un teatro pareva una serra, un giardino fragrante; i palchi erano tutti scintillantemente adorni di fiori, a disegni magnifici, ad ornamentazioni bizzarre e civettuole. Ne rammento qualcuno: quello del Prefetto conte Gioia (una pagoda di mimose, violette, calle e garofani, disegnato dal giardiniere Giuseppe Nencioni); quello del conte Ludovico Mastiani-Brunacci (mughetti, orchidee, e rose del giardiniere Scariatti di Firenze); quello dell'ing. Giovanni Carmignani (la terrazza della villa, con violette e lampade multicolori del giardiniere Riccardo Travaglini); il palco del sig. Paolo Traxler (*corbelle* di orchidee del giardiniere Paoletti di Livorno); quello del cav. Pardo Roques (violetto, acacie, garofani e lampadine del giardiniere Secondo Fantozzi); il palco reale ed i palchi della Rel Casa (che i signori Voltero e Forais ornarono con fiori dei giardini di Roma e di Firenze); il palco del cav. Foianesi (distinto per la forma altissima del disegno, e in mezzo al verde spiccavano camelle, rose e fiori scelti che componevano una prospettiva bella e seducente - ed il disegno e l'addebbio debbono essere stati fatica e cura particolare di un fioricoltore esimio, del signor capitano Giorgio Chini genere del cav. Foianesi); il palco del deputato Orsini Baroni (con calle e garofani); quello della contessa Moratti-Espinassi (paniera alla Romana, con calle, narcisi e garofani); quello del signor Vaecaneo (un bel ferro di cavallo, con giacinti e garofani bianchi) - questi tre palchi furono addebbati con due abiti da bravo giardiniere Angiolo Migliori, uno specialista che non ha competitori nella grazia, nel gusto, e nella originalità dell'ornamentazione -; i palchi della marchesa Boti e del sig. ing. Frediani guarniti stupendamente dal giardiniere Armando Menconi; il palco della contessa Dal Borgo Netolisky (rose, mimose, orchidee, mughetti, nastri e guarnizioni, abbaglio di luce elet-

IL COMIZIO

Domenica Pisa fece la sua dimostrazione: dimostrazione di protesta contro tutte le illegalità governative e di difesa di tutti i suoi interessi ferroviari.

Al Comizio presero parte quattromila persone e forse più; e la riunione fu ordinatissima, seria ed autorevole, quale si conveniva a popolo educato e cosciente.

L'ing. Cuppari, Presidente del Comitato, riassunse l'opera del medesimo dal novembre ad oggi: quindi, in vario senso, o contestando le esagerazioni e le parzialità della Convenzione, o compungendo la questione dal lato giuridico, o riaffermando i diritti sacri della nostra integrità e del nostro maggiore assetto ferroviario, pronunziarono bellissimi discorsi l'avv. Pio Tribolati, l'avv. Lecci, il comm. Simonelli e l'avv. Lami.

Fu approvato l'ordine del giorno, di cui già tenemmo parola, e ne fu deliberato l'invio al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dei L. L. PP.

Dal Comizio, del risultato del quale deve compiacersi ogni cittadino amante del suo paese, uscì fuori domenica un grande ammonimento: quello della concordia più viva e più affettuosa del nostro popolo quando sono in dibattito interessi gravi e seri. E fu bene constatare tutto ciò; perchè questo esperimento di concordia e di unione, dopo tante scissure e dopo sì feroci antagonismi politici ed elettorali, è stato anche più simpatico e più promettente: si apprende da questo la facile intesa del popolo nostro per altre dimostrazioni più elevate e più degne, a incominciare da quella di fiducia più confidente verso il paese e verso i figli suoi a cui dovranno essere conferite nell'avvenire le maggiori responsabilità.

Auguriamo che la concordia non sia più turbata: perchè se la politica e l'amministrazione possono tenerci divisi e farci qui uno contro gli altri animosi, il supremo interesse di Pisa, per la dignità, per il decoro, per la fortuna nostra, deve fare di quanti sono veramente e schiettamente pisani il fascio unito e compatto delle forze combattenti per la tutela di tutte le cose nostre, per la rivendicazione di tutti i nostri diritti, e per la protesta e la ribellione contro tutte le sopraffazioni e contro tutte le violenze.

Divagazioni... ferroviarie

Alla grande pubblicazione del sig. Avv. Vaturi non sappiamo opporre grandi argomenti, nè occorre di farlo perchè la sua pubblicazione dimostra soltanto a qual grado di effervescenza possono trasportarsi i nostri vicini, quando un nome dell'ingegno e della cultura dell'avvocato Vaturi può dettare uno scritto intorno alla vessata questione della ferrovia, con molte belle parole e con molti leggiadri adornamenti, ma senza una osservazione che meriti di essere seriamente confutata.

Ne diamo un esempio: «con il riscatto il Governo (è l'Avv. Vaturi che scrive) verrebbe a versare una somma cospicua di circa 12 milioni senza alcun corrispettivo, vale a dire per solo omaggio alle ingiuste pretese del Comitato pisano; e gettare i denari necessari al riscatto».

L'avvocato dei livornesi non ha adunque compreso che il Governo, assegnando al fortunato costruttore della linea Livorno-Vada una somma di L. 592 mila per 70 anni, ha comprato la linea, e gli ha assegnato un servizio annuo che garantisce senza alcuna alleanza al capitale impiegato per la costruzione un interesse che non può essere inferiore al 9 per cento! Quindi il riscatto è ridotto con la mostruosa convenzione del settembre 1904 ad una operazione puramente finanziaria per la quale se il Governo pagherà soltanto 7 o 8 milioni, che non possono costargli più del 4% si libererà altresì da un servizio annuo di L. 592.000.

La stazione ferroviaria a Porta Nuova

Non siamo da oggi contrarii all'impiego di una stazione ferroviaria a Porta Nuova, e per molte ragioni. Noi credevamo che gli appunti sulla questione avrebbero illuminato anche i più ignoranti in materia ferroviaria; ma giacchè a proposito se ne parla ancora, ci permettiamo di rivolgere a tutti questi gentili ma improvvisati costruttori ferroviari i seguenti quesiti:

I passeggeri, e sono numerosissimi, che da Livorno si portano a Firenze, dovranno da ora innanzi passare per la stazione di Porta Nuova?

I passeggeri che vengono da Genova, diretti a Firenze, a Siena, ad Arezzo ecc. dove dovranno trovare il treno che li condurrà alla loro destinazione?

CAMERA DI COMMERCIO

Il termine di iscrizione al concorso per tipi di case popolari per il quale sono destinate 24000 lire di premi, è prorogato al 15 marzo p. v. fermo restando il termine del 31 marzo per la presentazione dei progetti secondo l'art. 13 del programma. La domanda di iscrizione (con semplice lettera) deve essere accompagnata dal pagamento della tassa di L. 20 e dall'indicazione dello spazio che la eventuale esposizione dei progetti potrà richiedere.

Presso la Segreteria della Camera trovasi ostensibile la circolare trasmessa dal Comitato esecutivo dell'Esposizione generale rumena, con cui si invitano le nazioni straniere a partecipare alla medesima che avrà luogo in Bucarest nel corrente anno. Ciò per norma dei signori industriali della Provincia.

Del pari trovasi ostensibile un esemplare del Decreto 18 dicembre 1905 del Consiglio federale svizzero, che stabilisce alcune norme per l'importazione dei vini nel territorio della confederazione, unitamente alla relativa ordinanza in pari data, per esecuzione del Decreto medesimo.

Miscellanea pisana d'arte e di storia

Per l'icmografia della spedizione balearica.

Io non so persuadermi che a celebrare le gesta gloriose della spedizione compiuta dai pisani alle Baleari sia mancato il pittore, quando non mancò il poeta, e non indegno, fatta sempre ragione de' tempi. Ciò mi sembra tanto più strano in quanto che i pisani avevano le mura del loro compoantico, circa due secoli dopo l'impresa, che se parvero pagine degne del poema grandioso del Trionfo della Morte, non mena degne dovevano apparire di recare i monumenti della epopea balearica. Ma forse qualche pittura avrà riprodotto nel medio evo quelle gesta, e opera di oscuro artefice sarà poi andata perduta.

Certo è che, per quel che si sa, il primo a descriver coi pennelli l'impresa balearica fu Domenico Passigiano, il quale nel 1617 ne adornava l'intonaco del muro che chiudeva uno degli archi della crociera su la sedia di mons. Arcivescovo, a riscontro della qual pittura il Sorri senese dipingeva la consacrazione del Duomo fatta da papa Gelasio nel 1119. Data la fama del Passigiano siamo certi che l'opera non dovette essere indegna dell'artista. Disgraziatamente però ai primi del secolo scorso, restaurandosi la Cattedrale, non si seppe togliere convenientemente il muro e l'opera andò in pezzi. Altri ricordi dell'impresa balearica restano oggi in alcune delle grandi tele murali nelle navate laterali del Duomo stesso e forse anche in altri quadri del Museo Civico di cui non si seppe fin'ora identificare il soggetto.

R. VERGADORO.

TIRO A SEGNO

Nell'adunanza, tenuta dalla Presidenza la sera del 1.° Marzo furono comunicati gli inviti a partecipare alla gara di eliminazione e di scelta per i rappresentanti l'Italia ai Giochi Olimpici che saranno eseguiti in Atene negli ultimi giorni di Maggio p. v.

Fu pure comunicato lo schema del programma della grande gara nazionale e internazionale che sarà tenuta in Milano dal giorno 29 Maggio al 12 Giugno del corrente anno.

In entrambi i programmi sono prescritti la distanza di 300 metri e l'uso delle armi da guerra e armi libere con cartucce regolamentari e ridotte.

Queste condizioni mettono la nostra Società nell'assoluta impossibilità di poter preparare i soci per queste gare, e, conseguentemente li fanno astenere

Al Palazzo Gambacorti

La inchiesta sull'officina del gaz.

Sappiamo che la Giunta Comunale ha stabilito di proporre al Consiglio la inchiesta intorno ai servizi ed all'amministrazione dell'officina del gaz.

L'inchiesta era stata ripetutamente e calorosamente richiesta dall'ex-direttore del gaz signor dott. Gigli il quale, sappiamo, ha indirizzato alla Giunta una importante relazione intorno a tutta la sua gestione.

TESTE e TASTI

Il vestito ed altre cose.

Il vestito, secondo Parley, è per noi diventata una seconda pelle.

Aggiunge P. Lioy: il vestito è un involuero organico, la nostra armatura da testuggine, la nostra conchiglia, il nostro bozzolo, la nostra piuma, il nostro pelame. E chi sentisse pungersi da innocente vaghezza di nuove definizioni dell'uomo, potrebbe adottare queste: unico animale (nudo si offenda) il quale si vesta a sì spoglia.

Dobbiamo dunque vestirci. Ah le dolenti note dei sartini... e delle sartie che sempre vestono e talora spogliano!

Ma quanti sono coloro che infilando la seria redigote che deve mantenere la reputazione di grave barbassoro, pensano che la inventarono allegri giovanotti inglesi come abito da cavalcare (*riding coat*)? Perciò appunto porta dietro lo sparato nelle falde, per non dare imbarazzo a chi è in sella.

E i democratici che fanno pompa di demagogia nella giacchetta, ricordano più che *jacquetta* era una antica cocolla di frati?

E chi punta la cravatta e specialmente quella rossa? Sanno che questo laccio al collo fu introdotto in Europa dai più strenui paladini dell'impiccagione dei liberali? Ne ricordano i primi figurini i croati venuti a Parigi regnando il Gran Luigi; nè altra origine ha il nome barbaro di *cravate* o *eravatte*. Prima s'andava a collo nudo ed era costume pittorresco e igienico; ora, oltre alla goffaggine, si ha impaccio inghiottendo, respirando, parlando, s'arrischia l'apoplessia! Ma chi oserebbe farne senza!

La donna high-life.

L'occupatissima. — Non ha vettura propria; se ne avesse, farebbe scoppiare una pariglia di cavalli alla settimana: non ama le vetture da nolo, perchè dice che le bestie che le trascinano non vanno mai tanto pietosamente come quando si ha fretta, ed ella ha sempre fretta, perchè ha sempre tante cose (quasi sempre inutili) da fare. Non si serve che dei *trans* elettrici; ed ama questo mezzo di trazione, ed è felice di solcare la città in tutti i sensi, rapidamente, sentendosi sfiorare il viso dall'aria mossa, nella ce-

trica, giardiniere Linari di Firenze); ed infine la Casina svizzera, comprendente sette palchi di primo, secondo e terzo ordine, disposta per cura e per ordine dei signori avv. Giovan Battista Bianchi-Monzoni, dell'avv. Tizzoni, dell'avv. Mario Sapino e del prof. Ducrey. Una bella porzione della Casina era sfiorante per il palco di prim'ordine del dott. Di Roma; e lo noto subito perché era fra i più eleganti: nel palco la signora Di Roma, il di lei marito, tre vispi pagliaccetti, una ciociarina ed una Goldoni, e poi gran brio dei bambini e bella mascheratura elegantissima.

E poi altri palchi: di donna Elena Queirolo, della duchessa di Camastra, della baronessa Fassini-Camossi, delle signore Cuturi, Nobili, Chimichi, Bracci, Rossoni, Santarelli-Carmignani, Boas, Mamo, Alberti, Borromeo, Cini, Galeotti, Pirani, Pittorossi, Lanfranchi, Ducrey, Lelli, Calvori, Frediani, Baduel, Tomei....

Chi sa quali altre belle si nascondevano sotto la mascheratura capricciosa e signorile!

Il veglione era una bella sala fragrante, profumata, scoppiettante di giocondità, di allegria, e di irresistibile frenesia.

Ricompensando in poche linee la cronaca: danze vivacissime, cene succulente e saporite, e l'Ordine sempre unito al suo grande amico il signor Buon'umore.

Il Presidente del Comitato conte Teodoro Mastiani-Brunacci offrì a tutte le signore intervenute alla bella festa un bouquet di fiori.

In casa De Gardenas. Splendido il ballo di lunedì sera in casa De Gardenas: vi presero parte le signore: Ney d'Elchingen dei principi della Mokowa duchessa di Camastra, signora Apolloni colla figlia, contessina Dal Borgo Netolitzky, baronessa Fassini, signora Malvani e Corcos, signora Fedi colla signorina, contessa Radicati di Marmorito, baronessa Ostini, signora Chimichi, marchesa Benzeni, contessa Pozzo di Borgo Belmonte, signora Santarelli-Carmignani, signora Nobili colle signorine, contessa Franceschi-Bicchieri colla figlia contessina Luisa, signora Picozzi, signorina Burci, signora Maggesi, signorina Borini, signora Morelli-Gualtierotti, signora Bani-Pastory.

Uomini: Prefetto, Duca di Camastra dei principi di Trabia e di Butera, maggiori Bonomo, Bani e Soarez, ing. Carmignani, Guglielmo Chimichi, dottori Mercuri e Nuti, avvocati Vestri, Caselli, Franceschi, tenenti Gallina, cav. Fusco, Goyran, capitani Santarelli, Malvani, Fassini, Nobili ed il magg. di lui fratello, ing. Fedi e Nobili, conte Teodoro Mastiani, avv. Gualtiero Morelli e Cassuto, barone Ostini, conte Pozzo di Borgo, M. B., dott. Tullio, capitani Maggesi e Picozzi, proff. Goggio e Tarantino, cav. Borini, Gallus, studenti Papi, Geddes, Faldi, Sarteschi, Dellomodarme, Cioni, Giraldi e molti altri.

Cotillon diretto dal conte Teodoro Mastiani. Onori di casa splendidi; fatti con inarrivabile signorilità dalla contessa De Gardenas e dalla nipote di lei nobile signorina Mina Galeotti.

I bambini che ballano. Nel pomeriggio di martedì ballarono — ed erano più di cinquanta — nel salone dell'Hotel Nettuno. I vispi ballerini che appartenevano alle più note famiglie della nostra città, furono adunati alla festa dalle signore Cian, Corcos e Zanichelli.

Balli in provincia. (A. B. C.) mi manda da Capannoli: Bellissimo, indimenticabile il trattenimento di domenica scorsa, 25 febbraio, in casa dei nobili signori Baldini-Orlandini.

Nelle prime ore della sera fu data una recita, in un gazzoso teatrino appositamente costruito. Vennero rappresentate: *Patrac*, commedia in un atto di Salvatori - *Tredici*, schizzo da salotto di Foresi - *Telemaco il disordinato*, farsa brillante di Guadagnat - *Celebrità*, monologo di Novelli.

Nella prima presero parte, con esito felicissimo, i padroni di casa sig. Piero Baldini-Orlandini, il sig. Domenico Baldini, e la soave consorte di lui signora Maria, nonché la signorina Marianna Nottolini.

In *Tredici* emerse la signorina Marianna Nottolini, validamente coadiuvata dal nobil giovane Renato Del Rosso e dalla signorina Paolina Nottolini.

La brillante farsa *Telemaco il disordinato* fu eseguita con molto brio dal sig. Cesare Santini cugino dei padroni di casa e dalle nobili signorine Leonetta Del Rosso ed Eleonora Nottolini.

Il *Monologo* fu detto con arte e spigliatezza dal sig. Domenico Baldini.

Negli intermezzi suonarono al piano le signorine Giuseppina e Luisa Nottolini, e cantarono la signora Maria Baldini e la signorina Eleonora Nottolini, meritamente applaudite.

Alla mezzanotte, terminata la recita di cui tutti rimasero entusiasti, gli invitati passarono in altre sale dove fu aperto il ballo che seguì animatissimo fino alle 6 del mattino. Il cotillon, ricco di molte e varie figure di gusto finissimo, lasciò in tutti il più lieto ricordo.

Le toilettes elegantissime facevano risaltare ancor più tutte quelle grazie giovanili. Durante il ballo furono serviti del the e rinfreschi a profusione.

Non posso dimenticare di aggiungere che con pensiero squisitamente gentile la egregia signora Laura Masi offrì alle debuttanti graziosissimi mazzi di scelti fiori.

Numerosi gli invitati, venuti anche dal vicino paese di S. Pietro, da Pisa e da Pontedera. Gli onori di casa furono fatti colla consueta cortesia ed affabilità dalle nobili signore Orlandini-Baldini e dagli altri di famiglia.

Il trattenimento musicale. Ebbe luogo giovedì sera in casa dell'ottimo ed intellettuale signora contessa De Gardenas e per merito precipuo della Società del Quartetto.

Programma finissimo: Haydn, Mendelssohn, Schumann, Beethoven, Gounod, Lullu, Puccini, Mascagni. Esecutori: per il canto la signora Fanny Bani-Pistroy, e per il suono M. A. Malloggi, G. Colombini, sottotenebre dott. Calò (violini), avv. G. Sadun (viola), dott. I. Franceschi (violoncello), capitano E. Fedele e tenente dott. G. Pierucci (flauti).

All'organo armonium il prof. Enrico Barsanti; al pianoforte il M.° Emilio Barsanti; direttore del concerto il M.° Ettore Titta.

Alcuni pezzi furono bissati; alla fine il prof. Enrico Barsanti fu pregato di suonare all'armonium e vi fece colla sua solita maestria una improvvisazione, terminando con variazioni su motivi dell'Opera *Aida*.

Convegno signorile, eletto: io non sto a ripetere dei nomi; ci era tutta Pisa femminile, gaia ed elegante e tutta Pisa intellettuale e brillante, nella scienza, nel censo, nelle armi, nel commercio preclara e distinta.

Suntuosa *table a the*: grandi feste a tutti gli esecutori.

Al Nettuno. Una bella notizia ci ha dato il cav. Feroci annunciandoci la riapertura della sala per gli *afternoon tea*; e sarà appresa con piacere dal pubblico pisano che avrà modo di passare in mezzo ad una società elegante e simpatica il dopo-pranzo della domenica.

E' inutile dire che la sala è il *jardin d'hiver* sono aperti al pubblico, e che vi si potrà gustare anche della buona musica.

Ancora. Un'altra novità ancora ha voluto preparare il mio egregio amico; e cioè il *Diner-Concert* a ore 19 al *Restaurant*. Questa cosa che già si pratica nei grandi *hotels* delle principali città dell'estero e dell'Italia è una novità per Pisa. Al *Restaurant* si pranzerà a prezzo fisso o alla carta, e il *menu* sarà segnato all'ingresso della sala.

Ritorni. Mercoledì han fatto ritorno fra noi, dalla loro bella tenuta di Vignale, la contessa Emma Peverada-Rosellini-Giuli ed il consorte di lei comm. dott. Leopoldo Peverada.

Ben tornati, affettuosamente; ben tornati.

I quaresimalisti. Al Duomo predica il prof. Ignudo, un prete colto ed erudito, che fin da mercoledì ha proposto all'uditorio lo svolgimento di questo tema: Il Cristianesimo dinanzi alla critica.

Lutti. A Messina è morto l'ing. Leandro Caselli, ingegnere capo di quel Comune e fratello del nostro prof. Crescentino Caselli.

A Vienna è morta la baronessa Regina Dormizer de Parente, zia della signora Margherita e della signorina Lina Supino.

Dagli appunti di una maestra. Papere infantili autentiche (uscite dalla bocca di scolari pisani).

1. Era contenta perché era l'onomastico della sua nascita.

2. M. - Qual è il grand'uomo che è nato in Pisa dal cui nome s'intitola uno dei Lungarni?

S. - Il Grand Hotel.

3. Definizione del punto interrogativo:

E' un duino (piccolo *duin*) senza serpentino.

4. Capello si scrive con senza due p?

5. Ho fatto un o senza maiuscolare!

6. Carezze, con due e zzi?

7. M. - Dite il nome di un insetto.

S. - Un baò!

M. - Un altro insetto.

S. - Un altro baò!

8. Ora che abbiamo fatto il *settimo*, facciamo l'*ottimo*?

9. Il termometro è il temporatore del caldo.

10. Il Maestro mostrando un prisma di legno che gli alunni conoscono già, domanda:

Dunque che cos'è questo?

Un alunno molto *timido*: Un troccolo!

Per la bellezza. Profumi. — *Acqua di Cipro*. — Per fare questo profumo si mescola insieme: estratto di muschio 30 grammi d'ognuno degli estratti di ambra grigia, vaniglia, fave di Tonka, iride; e due terzi di litro di rose triplo.

Il foglietto d'*album*. Nel suo più esteso significato l'amore è quell'irresistibile incanto che attrae tutti gli esseri, un'affinità segreta che li unisce, una scintilla che li rende perpetui; e in questo senso tutto è amore nel creato. (*Descurel*).

Per finire. Fra amiche. — Oh, Maria! che cosa ti pare? Carlo ha domandato la mia mano.

— Non mi sorprende. Quando lo rifiutai, giurò che avrebbe fatto qualche pazzia.

di Duchina

HOTEL NETTUNO
Domenica 4 Marzo
Afternoon tea nella gran Sala delle feste dalle ore 16,30 alle 18,30.
Diner-Concert al Restaurant alle 19.
Orchestra diretta dal maestro A. Malloggi.

Alla Sapienza

In onore del prof. cav. G. Caruso - Per la Sociologia - Sussidi e posti di studio - La Scuola Pedagogica - Dispense dalle tasse.

Gli aiuti dell'istituto agrario della R. Università hanno preso l'iniziativa di festeggiare - mediante la coniazione di una medaglia commemorativa, accompagnata da un pergamena artistica - la duplice ricorrenza del 35.° anniversario d'insegnamento e del 25.° di nomina ad ordinario dell'illustre prof. Girolamo Caruso. E' una solenne manifestazione di vecchi scolari verso il valoroso e benemerito Maestro a cui ci uniamo con tutta l'effusione dell'animo nostro.

Annunziamo già della circolare inviata dal Prof. Alessandro Gropplari e dal Dott. Ugo Matteucci ai colleghi italiani per propugnare una agitazione per il riconoscimento come scienza autonoma della sociologia, degna di figurare e di essere impartita nel-

l'insegnamento superiore, e per presentare un memoriale al ministro della Pubblica Istruzione, cercando di scuotere la pubblica opinione specialmente per mezzo della stampa.

Ora aggiungiamo che i più insigni cultori della sociologia hanno promesso di favorire dati e idee per la compilazione del Memoriale e di spiegare la loro influenza per una vera azione di propaganda. Abbiamo notato tra i firmatari i professori Ugo Conti, Enrico Ferri, Achille Loria, Grassi-Bertazzi, Mieseli, Mirabelli, Mondolfo, Pietropaolo, Siotto-Pintor, Squitlacci e molti altri.

E' stato conferito il sussidio per l'anno scolastico 1905-1906 agli studenti: Casella Mario, Algranati Guido, Costantini Carlo e Bario Nunzio e Pilati Isidoro. E' stato conferito il posto di studio agli studenti: Anzilotti Eugenio, Passero Enrico, Troilo Giandommaso, già forniti del sussidio e Mazzi Agnolino, Annibaldi Giovanni, Fioravanti Fausto, Martelli Dino, Ceccherelli Riccardo, Passero Costantino, Parea Annetta, Forni Umberto. E' stato confermato il posto di studio agli studenti: Bianchi Michelina, Bonifitto Ernesta, Arrighi Duilio, Zampetti Pietro, Iacoponi Arturo, Paolini Ottorino, Galli Raffa, Citi Plinio, Balsamo Andrea, Mosti Gino, Fatini Giuseppe, Cartarelli Tiberio, Luciani Nello, Moritta Luigi.

Con ieri il numero degli iscritti al corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali è salito a 32, ed essendo stato prorogato dal Rettore prof. Supino il termine d'iscrizione fino a stamane alle ore 11, si spera di raggiungere il numero desiderato di 41.

Il Consiglio accademico nella seduta del 22 febbraio u. s. ha deliberato sull'esenzione dalle tasse per gli studenti di medicina e veterinaria e a giorni si adunerà per stabilire intorno alla dispensa dalla tasse per gli studenti di giurisprudenza.

Rubricetta Universitaria

Per il convegno internazionale studentesco - I festeggiamenti, le sedute, i ribassi.

Per il convegno internazionale studentesco che sarà tenuto in Milano in occasione della grande Esposizione del 21 e 28 aprile è già giunto al sotto-comitato pisano il programma dettagliato dei festeggiamenti. I convenuti prenderanno parte a gite sportive, passeggiate artistiche, banchetti, fiaccolate goliardiche, corsi di fiori ecc. ecc. Quantunque si tratti di un convegno e non di un congresso vero, il comitato adunando alle molte richieste pervenutegli ha stabilito di tenere alcune sedute nelle quali si potranno discutere gli argomenti iscritti nell'ordine del giorno. Si sa che il comitato centrale porta come tema di discussione un progetto per un coordinamento degli studi in tutte le nazioni, per modo che si possa poi un giorno giungere alla internazionalizzazione delle lauree.

A tutto è stato provveduto, per gli alloggi, per il vitto, per il ritiro bagagli e trasporti; anzi il comitato ha ottenuto presso le ferrovie dello Stato il ribasso del 50 per cento e la navigazione generale italiana ha pure concesso il ribasso per il passaggio a bordo dei suoi piroscafi che faranno scalo ai porti del Mediterraneo.

Al Museo Civico

L'Amministrazione comunale ha ora dato prova di interessarsi del nostro Museo, riprendendo in esame la relazione che dal direttore avv. Bellini-Pietri fu presentata al R. Commissario; e si sa che alla esecuzione dei lavori sarà presto dato inizio.

Fra i lavori importanti ricordiamo il bozzetto per l'ingresso, il riadattamento di una sala per la esposizione delle fotografie, ed il restauro della sala grande.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

Corso d'Innesto.

Oggi, con una conferenza, il chiarissimo prof. Carlo Tosca, inizia a Pontasserchio il corso pratico di innesto e di viticoltura moderna.

Visita al R. Oeificio sperimentale di Spoleto.

Il prof. Tosca della Cattedra ambulante, ha organizzato una gita istruttiva a Spoleto, che si farà nella settimana prossima, per visitarvi, in funzione, il Reale Oeificio, che è moderno impianto modello, e insieme la vagliatura delle salse per l'utilizzazione come mangime del bestiame.

Chi desidera prendervi parte si diriga alla Cattedra ambulante.

OROLOGERIA - Macchine Parlanti

A BAGNOLESI
Sotto Borgo n. 14 - PISA - Sotto Borgo n. 14
PREZZI FISSI.

Su e giù per la Provincia

Capannoli (1) (*Figaretto*). — La vivacità del nostro paese si è tutta riunita festosamente al Circolo ricreativo *L'Amicizia* dove il Carnevale ha fioreggiato in piccoli trattenimenti danzanti.

Si è ballato con brio indescrivibile, e si ballerà pure domenica, per la *Pentolaccia*.

Questo Circolo osteggiato da qualche zuchettone, (figuratevi quel che può essere capace ad inventare la malignità umana!) è stato invece il luogo più gradito dei convegni carnevaleschi; faccie allegre, fanciulle bellissime, danze corte e ardenti

(una parola di elogio al bravo Sorli) musica da ballo di quella buona per marito di suonatori pomsacchini, instancabili e bravi; ed ospitalità magnifica.

Quest' allegria concorde e sana aveva dato ai nervi a qualcheuno dei soliti guai, pronti sempre a versare dell'assenzio nel miele della nostra gioconda ed espansiva sincerità. Ma l'allegria non ha conosciuto inciampi: essa è passata avanti, vittoriosa, a dispetto di tre faccendieri così preclari, che han finito per far la parte dei somari.

E' venuta la rima; e ci sta bene, per l'allegria, anche lei!

Lari (1) (*D. A. M.*). — La grande attrazione, direbbero gli inglesi, del nostro carnevale, sono state le rappresentazioni al Teatrino del Conservatorio delle Crocissime.

E lo spettacolo è stato vario ed eccellente. Prima una commedia graziosa, ove la bravissima signorina maestra Paasotti, che è la protagonista, recitò con passione ed arte; e come lei si distinsero la signorina De-Montagne e le due bambine Nella Romagnoli e Rita Giannotti. La musica dell'operetta «Le Orfanelle» è piena, d'una melodia facile e simpatica, con de' motivi non vogari e pieni d'un senso di melanconia. La signorina maestra Lina Carlini sostiene la parte della vecchia custode con intelligente cura e con verità, e cantò con grazia e intonazione ammirabili. La secondarona benissimo la signorina De-Montagne e Anita Bonvicini e le educande Margherita Cini ed Eugenia Lischi e l'alma Bianca Ferrini.

Riusciti oltremodo i *Quadri viventi* raffiguranti la Vergine Annunziata e la Carità da cui il Delfino e l'Angelo avrebbero potuto prendere la loro ispirazione, e i *Quadri Danteschi*, come se ne vedono descritti dai Dorè. Le pose dei quadri sono indovinate ed hanno fatto nel pubblico gradevole impressione. La professoressa signorina Luisa Sociali, della Scuola di Magistero e insegnante nel Conservatorio, li dirige e ne è gran parte e debbono alla sua cultura queste splendide ed ispirate composizioni. Vi sono poi bambine che recitano monologhi e poesie e i bambini dell'Asilo che cantano, insomma tutto un movimento di grandi e di piccoli, il cui insieme ordinato fa onore alla Direzione Madre Superiora.

La signorina Vierucci suona negli intermezzi degli splendidi pezzi al piano da valorosa artista e la signorina contessina Luisa Carini-Gallotti accompagna con lode grande l'operetta. Il capellano Guzzini si divide in quattro per dirigere i cori ed il canto; e tutto con questa abile direzione procede a meraviglia. La gente vi è accorsa e non solo da Lari, ma dai vicini paesi dove era volata la voce di questo gentile spettacolo; e tutti se ne sono andati contenti ed entusiasti; e perciò le signorine maestre, le educande, le alunne esterne, le suore, si abbiano i nostri ringraziamenti. Dimenticavo di avvertire che l'incasso è devoluto tutto alla costruzione di banchi modello per l'asilo.

Bagni S. Giuliano (2) (*Niccolino*). — Per iniziativa del Presidente della nostra Filarmonica sig. Giuseppe Bandini e del provveditore sig. Carlo Del Corso fu messa in scena al nostro Niccolini un'operetta comica esilarantissima: *Don Pasquale*. Le rappresentazioni di domenica e martedì scorso, che sono riuscite briose, ed han qui rappresentato un avvenimento carnevalesco di prim'ordine, sono state date tutte e due a beneficio della Filarmonica.

Una parola di lode voglio mandare a tutti i bravi cooperatori: e prima di tutti all'infaticabile Carlo Del Corso che è stato un istruttore e un direttore eccellente; poi desidero ricordare la signorina Ghella Fani a cui han fatto bella corona la signorine Micheleletti, Andreotti, Barsotti, Bandini, Sbrana, Cerrai, e del sesso forte Carlo del Corso (figlio) A. Sbrana, Bartolucci, Lazzari, Pizzi, Bandini e Roberti, brillantissimo protagonista.

Pontasserchio. (1) (*G. M.*). — Sabato 24, ultimo scorso, davanti ad una eletta schiera di signore e signorine e ad un pubblico numerosissimo la distinta Compagnia Drammatica Tufani tenne nel Teatro Giuseppe Garibaldi, una recita a beneficio della Filarmonica Rossini. L'amico Ubaldo Carniello, venuto espressamente da Pisa, ci fece gustare i suoi monologhi in vernacolo che disse con brio ed eleganza suscitando vivissimi applausi. Tra gli intervenuti notai i signori: dott. Domenico, Tomboli, Dinucci, Martelli, Giorgi, Del Genovese con le loro famiglie e tanti tanti altri di cui mi sfugge il nome. L'incasso fu soddisfacentissimo e della buona riuscita della festa simpatica va data lode al solerte comitato promotore, che nulla ha trascurato, ed ha visto coronate le sue fatiche da tanto schietto successo.

Buti (1) (*S.*). — L'ultimo giorno di Carnevale, come di consueto, avemmo il banchetto fra i soci della nostra premiata Società Filarmonica. Intervenero un'ottantina di soci. Il Sindaco sig. Dal Caccia, assente dal paese, si fece rappresentare dall'egregio assessore anziano sig. Ciro Belloni-Filippi.

Erano pure presenti il maestro Falorni di Pontedera ed il maestro Anguillesi di Bientona. Credo superfluo il dire che fra i commensali regnarono il massimo brio e la più affettuosa cordialità. I brindisi si alternavano senza posa, ruscitissimi. Alle frutta parlò per primo il consigliere Murriani - risentendo applausi. E molti applausi si ebbero pure i maestri Anguillesi e Falorni ed il sig. Ciro Belloni-Filippi che lesse un ispirato brindisi in versi.

Dopo alcuni altri bellissimi versi di circostanza, detti dal chiaro Prof. Ferdinando Belloni-Filippi del vostro Ateneo, prese la parola il Presidente della Filarmonica sig. Pio Pardini. Egli, con la usata eleganza, pronunciò uno splendido discorso che durò circa un'ora. Fu veramente felice; concettoso, lirico smagliante. L'uditorio fu trascinato ad un entusiasmo che parva delirio. Chiuse la serie dei brindisi il consigliere Carlo Parenti con versi argutamente fatti che destarono molta narità ed applausi.

Terminato il banchetto tutti i commensali fecero il giro del paese al suono di allegre marcie e sotto una pioggia di coriandoli e stelle filanti.

Così si chiuse il Carnevale; e tutti ricorderanno con piacere una giornata trascorsa così ottimamente, fra il tripudio di gente allegra e cortese.

Cascina (1) (*Turco*). — Da oggi, dopo un interregno di circa 3 mesi, incomincia il quale ha funzionato egregiamente il vicepretore onorario avvocato Giulio Aioras-Braconci, ha preso possesso di questa pretura il nuovo titolare avv. Bonanno, già pretore a Campagna Marittima.

Bagni di Casciana (1) (*Ti-Ti*). — I lavori di riadattamento della nostra Terme, dove da parecchio tempo molti operai prestano l'opera loro, sono ad un buon punto. Li dirige l'ing. F. Navarini. Per

La famiglia Nissim a favore dei suddetti dormitori pubblici, ed in memoria della defunta signora Elena Nissim, ha elargito la somma di L. 100.

Da un anonimo, in memoria di una persona cara, sono state largite L. 50 a beneficio degli Asili Infantili di Carità.

Nel Frenocomio di Volterra. — Il nostro amico dott. Oliviero Pini, che era già assistente presso la Clinica Psichiatrica della nostra Università, ha ottenuto il posto di medico ordinario presso il Frenocomio di San Girolamo in Volterra.

Tanti rallegramenti all'amico Pini per il posto onorevole che ha conquistato collo studio, coll'ingegno, colla assiduità.

All'Alfa. — Martedì sera vi fu adunanza di direzione. Il Cassiere comm. Emanuel presentò al Consiglio direttivo il bilancio consuntivo dal quale risulta che gli utili della Società per il 1905 sono ammontati a L. 19029,84 con un utile netto di Lire 759,61. Quindi l'attivo della Società attualmente è rappresentato da L. 32220,14 di cui L. 6800 in mobili e materiale.

Si approvano alcuni lavori di correzione e di allungamento della pista dal lato della Sterpaia che si rialza alla parte esterna di 90 centimetri.

Si deliberò di rinnovare le pratiche già fatte presso la Direzione Compartmentale delle Ferrovie allo scopo di ottenere uno scalo di caricamento e di scaricamento dei cavalli alla stazione di Porta Nuova.

Infine il Consiglio approvò con voti unanimi la reciprocità dei biglietti d'ingresso al Pesage con la Società delle Corse di Livorno come per decorso anno.

I Giovani Liberali del Dazieri. Giovanni Borelli, Presidente della Federazione Nazionale del Partito Giovanile Liberale Italiano, è stato ricevuto in questi giorni da S. E. il Ministro delle Finanze, on. Salandra, al quale ha presentato un memoriale, redatto dalla locale Sezione del Partito stesso che, pure essendo favorevole alla graduale abolizione dei dazi interni di consumo, vuole tutelati i diritti dei dazieri nel caso di una eventuale abolizione dei Comuni chiusi.

Il Ministro ha accolto benevolmente questo memoriale ed ha promesso di studiare con interessamento la questione.

Le malattie infettive mediante il pozzonero. — La R. Accademia Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze, riconoscendo l'utilità che siano fatte ricerche e prove sperimentali per accertare se il pozzonero, dato agli ortaggi, specialmente a quelli che vengono mangiati crudi, esser possa veicolo di malattie infettive e particolarmente delle affezioni tifiche, ha deliberato di bandire un Concorso a premi sul seguente tema:

Ricerche sperimentali se i microbi delle affezioni tifiche, che possono esistere negli escrementi umani, conservano la loro vitalità e virulenza stando in contatto coi liquidi escrementizi contenuti negli ordinari bottini e pozzonieri. In caso affermativo, determinare se, e in quanto tempo, la loro vitalità e virulenza rimane distrutta dai processi di decomposizione a cui soggiacciono gli escrementi stessi quando siano somministrati al terreno.

All'autore del miglior lavoro l'Accademia assegna un premio di L. 1500 sulla fondazione Cuppari ed in pari tempo un diploma.

I manoscritti dovranno essere presentati all'Accademia non più tardi del 30 giugno 1907.

Massima eleganza, durata eterna! — Nettapiedi in filo zingato doppio inalterabile, con iscrizioni bianche a piacere, formate con eleganti palline in porcellana già adottate in Pisa dai primari Alberghi e Restaurants.

Eleganza e massima durata (uno dei più belli si osserva all'ingresso dell'Hotel Victoria - Lung'Arno Regio). Si ricevono ordinazioni per misure speciali con iscrizioni a piacere.

Vendita esclusiva presso la **Premiata Ditta Beccari Carlo**, Via S. Martino 56 (Palazzo ex Banca Pisana). Grandi Magazzini di Mobili e letti di ogni specie - ammobiliamenti completi. — **Prezzi mitissimi.**

Per gli agricoltori. — I **Concimi chimici di perfosfati di sole ossa azotati** per grano, granturco, riso, patate, barbabietole da foraggio e da zucchero, per le prate, per il lino, la canapa, la vite, l'olivo, gli agli, cavoli, cipolle, garofani e per tutti gli ortaggi in genere, si trovano alla fabbrica del sig. Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prate, fuori della Porta a Lucca, o al suo deposito in Pisa, Via S. Orsola.

Condoglianze. — In Austria-Galizia è morto l'altro giorno il dott. Napoleone Wronowski, padre del nostro collega avv. Casimiro Wronowski, corrispondente da Pisa del **Giornale d'Italia**.

Il Wronowski fu patriotta cospiratore, soldato ardente, medico valentissimo.

Al nostro collega, così duramente provato dalla sventura, mandiamo le condoglianze più vive.

Una Società Cooperativa. — Nella sua adunanza generale di domenica scorsa, la Società Cooperativa "Volere è potere", di Porta a Lucca, costituita fino dal 1882, approvò il suo bilancio consuntivo del 1905. La situazione è riassunta in queste cifre: **attivi** L. 12.700,93; **passivi** L. 1.873,31; **patrimonio sociale** L. 10.798,86; **profitto netto** da ripartirsi L. 530,76.

In memoria di Umberto I. — In occasione della ricorrenza del XIV, marzo la Sezione pisana del P. G. L. I.

mette in vendita, al prezzo di cent. 10 la copia, la commemorazione di Re Umberto che tenne in Pisa, Gio. Borelli.

È un elegante opuscolo di circa 50 pagine, maritato di larga diffusione dalla grande importanza della commemorazione stessa. Trovati in vendita presso la libreria Salvastrini Via XXIX Maggio.

I Comizi Agrari e il Prof. Caruso. — Nel Congresso dei Comizi Agrari, tenutosi a Roma, il prof. Girolamo Caruso, direttore della nostra Scuola Superiore di Agricoltura, è stato incaricato di compilare l'Annuario dei Comizi Agrari d'Italia.

Al Congresso regionale toscano, che si terrà a Livorno per le feste centenarie, hanno aderito i nostri illustri rappresentanti: sen. prof. Carlo Francesco Gabba, e deputati prof. Bianchi, prof. Uzzoni e Ginori Conti.

Contro una latrina a Marina. — Molti proprietari di palazzine a Marina, hanno rinnovato al Consiglio Comunale un'istanza che già presentarono al R. Commissario, colla quale domandano la demolizione della latrina pubblica che il Comune ha fatto costruire; e ciò perché e in vicinanza del casaggio, è indecente ed antipatica.

I libretti delle Casse Postali. — Si ricorda al pubblico che in virtù del combinato disposto dell'articolo 10 della legge 27 maggio 1876, n. 2779 (serie 2.) e 3 della legge 17 luglio 1898, n. 351, è prescritto a favore della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai, l'importo dei libretti della cassa di risparmio postale, sui quali per trent'anni non si ebbero, dagli avuti diritto, domande di versamento o di rimborso.

Compiendosi in quest'anno il trentennio dalla data di emissione dei primi libretti, se ne avvertono gli interessati per opportuna norma.

Il mattaccino.

CONCERTI GRATUITI

Oggi, Domenica, in Piazza dei Cavalieri, dalle ore 16 alle ore 17,30, la Musica del 18.° Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. TARDITI, Campidoglio, Marcia.
2. VERDI, Nabucco, Sinfonia.
3. AUDRAN, La Mascotte, Gran Fantasia.
4. BAYER, La Fata delle Bambole, Pot-pourri.
5. ANTONINI, Giuseppina, Polka.

Cronaca Scolastica

Nella Direzione delle Scuole elementari comunali - Alla Sezione pisana dell'U. M. N. - Per la scuola pedagogica.

Col primo marzo u. s. la signora maestra Alberta Marziali è stata incaricata dell'ufficio di Direttrice didattica delle Scuole femminili in sostituzione del sig. prof. Ernesto Allegretti, al quale la Giunta comunale ha concesso un congedo di 3 mesi, per ragioni di salute.

La nomina della signora maestra Marziali ha incontrato le generali simpatie ed anche da queste colonne vivamente ci ralleghiamo colla intelligente e valorosa insegnante.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione di M. S. fra gli insegnanti della provincia (sez. dell'U. M. N.) ci comunica il seguente ordine del giorno:

"Il Consiglio Direttivo, considerato che da più tempo la locale sezione dell'U. M. N. non è palestra di rappresaglie (21) personali; ma anche nell'anno testé decorso molte e feconde furono le iniziative condotte in porto dalla Sezione medesima, a tutto vantaggio della classe magistrale;

che, date anche le condizioni presenti degli insegnanti, è maggiormente necessario che nessuna energia della classe magistrale vada dispersa;

fa voti che i colleghi della provincia si inseriscano regolarmente alla locale sezione dell'U. M. N. manifestando così il loro interessamento al benemerito sodalizio.

Ora che il decreto della Scuola Pedagogica o corso di perfezionamento per maestri, come vogliono sia chiamato, si è liberato dagli scogli della Corte dei Conti, è incappato nelle secche della burocrazia. Per dirne una, qua a Pisa, dopo avere invitato gli aspiranti alla esenzione dalle tasse a presentare i documenti necessari, si è stabilito di non ritenersi regolarmente iscritti, finché non abbiano pagato come tutti gli altri, salvo poi... a restituire loro il danaro sborsato.

Se ne poteva trovare una più graziosa!?

Tra Libri e Riviste

Dopo l'accoglienza simpatica, che è stata fatta alla pubblicazione dei suoi lavori di Filosofia e di Sociologia, in questi giorni l'amico nostro dottore Ugo Matteucci, giovane studioso, corto e versatile, si afferrerà nuovamente con un poderoso lavoro di Filosofia del Diritto, intitolato: **Dalla Storia del Pensiero Umano: note di Filosofia del Diritto**.

Questo volume, di oltre 700 pagine, edito dal Cav. Mariotti, con l'usato zelo ed accuratezza, non solo interessa i dotti cultori di studi filosofici, ma bene ancora quanti amano istruirsi e mantenersi all'altezza del grande e svariato movimento del pensiero contemporaneo.

All'amico nostro, che presto speriamo di poter salutare col titolo di Professore, vadano i nostri più affettuosi auguri di sempre maggiore successo.

Fra il giardino e l'orto

NELL'ORTO. — Per le ferite degli alberi fruttiferi. — Le ferite ai rami ed ai tronchi degli alberi sono piuttosto frequenti, specialmente quando qualche ramo si spezza per una causa qualsiasi. Trascurando tali ferite, la pianta può soffrire in causa degli insetti e dei parassiti vegetali che delle screpolature della ferita ne fanno la loro abitazione. Le conseguenze talvolta sono gravi, perché possono anche condurre a morte la pianta.

In caso di ferite, mediante un coltello affilato, regolarizziamo la parte fratturata in modo che non abbia a presentarsi irregolarità né screpolature, e poi la pennelleremo con dell'olio pesante di oltremare e con del carbolinum. Con questo sistema l'acqua non potrà più entrare negli interstizi e far marcire il tessuto della pianta, gli insetti ed i funghi non vi potranno alligarsi.

Cronachetta Agraria
Il freddo fa male al vino?

Nelle cantine delle nostre campagne, il freddo giunge facilmente al vino, in specie quando le chiusure sono - come d'ordinario - tutt'altro che scrupolose. E siccome del freddo - per quanto relativo - ne abbiamo avuto anche noi, vien fatto di chiederci quale influenza esso ha sul vino. Molti vini nostri, che, finché son nuovi, risultano alquanto agretti e han bisogno di invecchiare un po' per arrotondarsi, risentono beneficio dal freddo.

L'agrezza che essi posseggono è dovuta al cremortartaro, che coll'andar del tempo deposita, poiché aumentando l'alcolicità del vino, non può più rimaner disciolto. Ciò s'osserva in vini che s'imbottigliano

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8
(presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor Dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Besoto, Petri e Leri, Via Fibonacci.

Rinomata Fabbrica di Velocipedi

ARTURO MONTECCHI
Via Tavolera - Pisa - Via S. Frediano

Riparazioni - Accessori e Pezzi di ricambio - Rappresentanza e Deposito di **BICICLETTE** Estere e Nazionali, delle **Motociclette Wanderer 1906** ed **FN a 4 cilindri 1906**.

NOLEGGIO di BICICLETTE a Centesimi 40 la prima ora e Cent. 30 le ore seguenti.

Stabilimento Elettro - Galvano per la nichelatura.

RISTORANTE di Misuri in Piazzetta di S. Omobono, PISA. — La vera Cucina alla Casalinga; Vini fiorentini per tutti i gusti.

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD - GINORI

Capitale Sociale L. 8.000.000 interamente versato.
Stabilimento di Pisa: Fuori Porta a Piagge (San Michele degli Scalzi).

Si previene il pubblico che in ogni giorno non festivo è aperta la vendita anche al dettaglio di tutti gli articoli prodotti nei 5 Stabilimenti della Società, cioè:

Serviti da tavola - Serviti da dessert, da Caffè, da Thé, tanto in porcellana che in Terraglia fine resistente - Serviti da camera, da toilette - Serviti per profumeria - Giarene per gelati - Piatti per dolci, per asparagi ecc. - Bomboniere, cachepots, articoli di fantasia - Articoli d'igiene, piastrelle, lavabi di tutte le qualità e forme, filtri per acqua, articoli per chimica e farmacia, bacchette per fotografia e bagni chimici - Oggetti di ammobiliamento, per edilizia, cartoni per piante, numeri per strade, lettere per iscrizioni - Porcellane resistenti al fuoco - Vasellame economico per cucina a smalto inalterabile senza piombo - Maioliche e porcellane artistiche - Articoli per regali - Maioliche Capodimonte - Serviti da tavola in vero cristallo Baccarat, mezzo cristallo e cristallo comune - Articoli speciali per alberghi, caffè, pasticceria, istituti, collegi, ospedali - Forastore speciali per musei di ufficiali e sotto ufficiali.

Vendita al dettaglio ogni giorno feriale allo Stabilimento in S. Michele degli Scalzi, Piazzale della Chiesa. A richiesta anche telefonica un incaricato si recherà a prendere le ordinazioni all'abitazione del sigg. committenti.

Campioni e Cataloghi ostensibili al pubblico.

Acquistando direttamente allo Stabilimento, forte risparmio. — Prezzi convenientissimi. — Raccomandiamo di sempre esigere le nostre marche di fabbrica per le Porcellane GINORI impresse in verde sotto ogni pezzo. — Terraglie forti **Marca Leone S. C. RICHARD** impresse pure in verde.

Premiata Fabbrica a vapore di Biscotti
Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).
La più importante del genere in Italia. Onorificenze in molte Esposizioni internazionali. Esportazioni per tutto il mondo.
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni

Fratelli CELLAI - Pisa
Lung'Arno Regio, n. 4.

Impianti di Luce Elettrica e Campanelli - Gran Deposito di Stufe Americane di tutte le forme - Lumi portatili - Acetilene sicuri e eleganti.

Servizio Officina Comunale del Gas
Telefono numero 62.

Ditta Emilio Carli e C.
Borgo Largo, 24-26, PISA

Grandi Magazzini
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reperto **MOBILI** per ammobiliamenti a nolo. Articoli **ANDANTI** e di **LUSO**.
Pisa Tipografia editrice del Cav. F. Mariotti

FARMACIA CHIMICA DEVOTO

addetta alla Legazione Britannica - Fondata nel 1834.
On parle Français. English Spoken.

Laboratorio Farmaceutico rinomatissimo
GABINETTO PER ANALISI CHIMICO - CLINICHE

Ogni prodotto esposto al pubblico subisce preventivo accurato esame chimico. Massima accuratezza di servizio, e rigorosa esattezza nella spedizione delle ricette.
Deposito esclusivo per Pisa e Provincia del rinomato **Ferro China Carsana**. Soluzioni titolate e sterilizzate per ipodermoterapia.

Specialità della Casa accolte con massimo favore dalla classe Medica.
Emulsione d'Olio di Fegato di Merluzzo a base di ipofosfiti composti (la più ricca d'olio e di ipofosfiti, la più gradevole, sempre recente).
Pomata a liquido antigelico.
Siroppo idro-alcolico di Salsapariglia composto.
Tintura stomacica-oro-orborante Devoto.
Polvere antiastmatica Devoto (di fama universale).
Telefono urbano Numero 57.

LINGUA FRANCOESE.

La signora EVA DESTANTINS ANTHONY dà lezioni di lingua FRANCOESE; ed il metodo facile e breve che tiene nella insegnamento di questa lingua, già da molti anni da migliori risultati. I genitori che hanno figli da istruire e le persone che hanno bisogno di apprendere o per recarsi all'estero possono rivolgersi alla medesima Lungarno Mediceo, n. 26 ultimo piano.



Dott. PIETRO PIERINI

MEDICO - CHIRURGO
Via Auto nella Regia Università
Via S. Giuseppe, 15, PISA

Telef. urbano ed interurbano n. 11
GABINETTO COMPLETO di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle Nevralgie, Paralisi, malat. del ricamb. della pelle.
Cura Elettrica Speciale indolera delle **Emorroidi** e della **Ragade** (guarigione certa).
Cura Elettrica Speciale delle **Nevralgie** in genere.

Cura elettrica, la più efficace, della **stitichezza** abituale e delle malattie dello **stomaco**.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

* Gabinetto riservato per autoapplicazione.
Per trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 18.